



Incontro Consiglio di Amministrazione, Referenti Strategici e Tavoli di Lavoro - 25 giugno 2019

Il giorno martedì 25 giugno, alle ore 21.00, presso l'Oratorio SS. Pietro e Paolo di Via Legnani a Saronno, dopo una cena condivisa, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Aequos incontra i Referenti Strategici dei vari GAS e i rappresentanti dei Tavoli di Lavoro.

DECIDIAMO INSIEME IN QUALE DIREZIONE ANDARE

La serata si apre con l'illustrazione dell'attuale situazione della Cooperativa e di ciò che il nuovo Consiglio di Amministrazione vorrebbe fare, nel corso del proprio mandato.

Per iniziare, viene evidenziato che, dopo un periodo di crescita, da qualche anno la base di coloro che acquistano si sta progressivamente contraendo. Viene mostrato un grafico con l'andamento degli acquisti di frutta e verdura da giugno 2011 ad oggi, dal quale si evidenzia che siamo tornati agli stessi volumi del 2013, con un trend decrescente che non accenna a fermarsi e che preoccupa molto il Consiglio.

Successivamente viene spiegato che il CdA ha chiesto a tutti i nostri produttori di esprimere le proprie aspettative per il futuro, in relazione alla loro collaborazione con Aequos. Dalle risposte ricevute emerge che i produttori si sono detti felici di lavorare con noi ma, al tempo stesso, ci chiedono di crescere per avere maggiore sicurezza e per non essere in balia del mercato. Per far meglio comprendere lo stato d'animo dei nostri produttori, vengono lette un paio di risposte (di Cristiana Biosmurra e Tobia Desogus) particolarmente significative.

A questo punto, si passa ad illustrare la vision che il Consiglio di Amministrazione ha elaborato durante i propri incontri. L'obiettivo principale che il CdA vorrebbe raggiungere è fare in modo che Aequos diventi uno dei punti di riferimento sul territorio per chiunque si senta parte dell'Economia Solidale, garantendo al tempo stesso sicurezza ai nostri produttori. Per raggiungere questo obiettivo, occorrerà lavorare su due fronti: crescita e integrazione.

CRESCITA

- Sul Territorio tramite lo sviluppo del modello dei GAS
- Con partner che sappiamo raggiungere chi da statuto non possiamo servire.
- Con attori di primo livello che facciano la distribuzione nei des limitrofi.
- Servendo altri attori (associazioni, cooperative...) del mondo dell'Economia Solidale.

INTEGRAZIONE

- Con i GAS e le persone che li compongono
- Con il DES Varese nelle sue varie forme
- Con i DES limitrofi ed i GAS che ne fanno parte
- Con la RES Lombardia
- Sul territorio con gli attori dell'Economia Solidale



Terminata la parte introduttiva, i partecipanti (ad esclusione dei componenti del Consiglio di Amministrazione) vengono suddivisi in cinque gruppi da circa 10 persone ciascuno.

Ad ogni gruppo viene chiesto di formulare due domande da rivolgere al Consiglio di Amministrazione e di evidenziare (qualora ci sia) un aspetto negativo, della vision presentata o della situazione attuale, che andrebbe migliorato.

Ogni gruppo poi sceglierà un portavoce, che riferirà quanto discusso al Consiglio di Amministrazione.

Ad ogni gruppo vengono dati circa 45 minuti di tempo per la discussione, al termine della quale i portavoce rivolgono al Consiglio di Amministrazione le seguenti domande:

1.

Domanda: Non è molto chiaro chi sono i partner diversi dai Gas che Aequos può servire

Risposta: Il Consiglio lavorerà per individuare questi partner. Un esempio già in essere è la Bottega Contadina di Saronno, che acquista da Aequos alcuni prodotti che poi rivende. Un altro esempio è la Cooperativa la Ginestra di Busto Arsizio, anch'essa acquista prodotti da Aequos e li rivende. Partner quindi sarebbero coloro che possono acquistare da noi e rivendere ai singoli. Per "attori dell'Economia Solidale" si intendono invece associazioni di vario genere, con valori molto vicini ai nostri, e che oggi non acquistano da Aequos.

2.

Domanda: In caso di apertura all'esterno, dal punto di vista della logistica Aequos riuscirebbe a reggere l'impatto?

Risposta: Aequos ha sempre avuto una particolare attenzione per la logistica. Pensando ad una crescita, la gestione della logistica non rappresenterebbe un problema. Si cercherà di fare in modo che lo sviluppo sia graduale e si cercheranno altre risorse nella Cooperativa per gestire l'eventuale aumento.

3.

Domanda: Per favorire una ripresa della Cooperativa, potrebbe aver senso coinvolgere negli acquisti conoscenti dei gasisti (amici, parenti, vicini di casa), senza che siano necessariamente parte di un Gas?

Risposta: In qualche GAS, in passato, è stata data la possibilità di permettere ad amici/vicini di acquistare tramite account del gasista. Il gasista poi divideva la spesa a casa propria. Potrebbe essere questo un modo per avvicinare alte persone alla vita del GAS, dando la possibilità di provare senza doversi da subito iscrivere. L'auspicio resta comunque quello di incrementare il numero di persone che acquistano da Aequos e il numero dei GAS sul territorio.

4.

Domanda: Quali sono gli strumenti che il Consiglio ha pensato di poter utilizzare per arrivare agli obiettivi che ci avete mostrato?

Risposta: Lo strumento più importante resta diffondere la cultura del GAS nelle varie città, a partire da quelle nelle quali già un GAS esiste. Ci si orienterà verso una maggior diffusione della conoscenza del mondo GAS in generale. Si sottolinea che è questo l'obiettivo principale del Consiglio.

5.

Domanda: Noi pensiamo che questo modello (Aequos basato sui GAS) sia ancora valido, o lo vogliamo trasformare?

Risposta: Il modello è valido, ma ci sono sicuramente altre modalità che lo potrebbero affiancare. Proprio perché ci sono, attualmente, grosse difficoltà nel mondo solidale in generale, dovremmo trovare il modo per poter agganciare altre realtà che ora ci sfuggono, cercando cioè nuove collaborazioni che consentano di promuovere un modello di economia differente. Dovremmo valorizzare ciò che di positivo facciamo nel mondo solidale e biologico e riallacciare una serie di relazioni che in questi anni si sono perse.



6.

Domanda: Si è pensato di investire sulla comunicazione anche usando nuove tecnologie, ad esempio i social?

Risposta: Ne abbiamo parlato, sicuramente i social sono importanti e c'è l'intenzione di trovare qualcuno che possa seguire questa parte della comunicazione. Si sottolinea che le forze non devono e non possono essere solo da parte dei componenti del Consiglio. Diventerà fondamentale la partecipazione di più persone nella gestione della Cooperativa, oltre a conoscenze/competenze specifiche, in questo caso nel settore della comunicazione. Eventuali altre strategie di comunicazione saranno messe a punto, una volta chiarita la missione condivisa. Sarebbe importante anche andare a dare testimonianza, come successo in passato ma senza successo, per cercare di replicare il modello Aequos in altre zone. La comunicazione serve, ma alla fine la testimonianza diretta resta la cosa più importante per invogliare le persone a partecipare a questo progetto.

7.

Domanda: Quanto Aequos è disposta a modificare il modello originario? Il timore è che Aequos venga snaturata. Si teme che le possibili altre persone, se coinvolte, non abbiano la stessa sensibilità che hanno le persone appartenenti ai GAS

Risposta: Il nostro progetto nostro, ampio com'è ora, ha garantito continuità ai produttori, continuità che un singolo GAS, naturalmente, non avrebbe potuto garantire. Inoltre, per ottenere anche prodotti la cui gestione è complessa dal punto di vista logistico, è necessario avere ordini di una certa consistenza. In questi anni la Cooperativa si è ampliata, accogliendo molti più GAS rispetto all'inizio e ciò non ha snaturato affatto la natura di Aequos. Si sottolinea comunque che insieme decideremo dove portare Aequos, non saranno queste decisioni che il Consiglio prenderà autonomamente.

8.

Domanda: Quale sarebbe il coinvolgimento dei gasisti per far sì che Aequos diventi il punto di riferimento sul territorio?

Risposta: Alcuni Gas in passato, dopo aver subito un forte calo di presenze e attraversato un periodo di scarsa motivazione, si sono fermati a riflettere e sono ripartiti. Ogni GAS ha obiettivi diversi. Ci può essere il piccolo GAS, che non vuole crescere, così come il GAS che non solo vuole crescere, ma cerca anche di replicare il proprio modello. Ognuno però dovrebbe sentirsi chiamato a diffondere il più possibile questa cultura.

9.

Domanda: Dove possiamo trovare le energie per portare avanti l'integrazione?

Risposta: Siamo pienamente consapevoli delle difficoltà che incontreremo, per questo abbiamo voluto condividere con voi la nostra vision, perché sia chiara la necessità del coinvolgimento da parte di tutti noi.

10.

Domanda: Pensiamo che il termine "integrazione" sia eccessivo, non sarebbe forse meglio ridimensionare un po' l'obiettivo è parlare di interazione?

Risposta: Sappiamo bene, dalle esperienze passate, che questa interazione/integrazione è parecchio difficoltosa. Sarebbe però un peccato se questa integrazione non potesse avvenire, per questo vorremmo fare un ulteriore tentativo. La crescita e la diffusione dei GAS restano comunque la nostra priorità. In ogni caso, andremo insieme a voi a definire le priorità della Cooperativa e si affronteranno le problematiche per gradi

11.

Domanda: Si può pensare ad un'idea per mettere in rete le varie cooperative sociali, così da poter entrare in contatto con persone che non vogliono entrare mondo GAS, ma che preferiscono, per vari motivi, ricevere solo la propria cassetta? Aequos potrebbe coordinare, eventualmente, una rete di cooperative sociali?

Risposta: Non è semplice, ma ci si potrebbe pensare. Un esempio potrebbero essere gruppi di giovani che vogliono prendere in gestione alcune realtà (ristoranti ad esempio), che noi potremmo sicuramente servire con i nostri prodotti ed aiutare. Sarà sempre questione di priorità nelle cose da fare.



Per avere il coinvolgimento di più persone, come già detto, la cosa più importante sarà andare a parlare con i vari GAS, compito che non vorremmo spettasse solo i componenti del Consiglio, ma anche a coloro che operano nella Cooperativa da più tempo e che la conoscono bene.

Terminate le domande, il CdA chiede se ci sono aspetti della vision sui quali i presenti non sono d'accordo. Nessuno solleva obiezioni.

Si sollecitano i Referenti Strategici a far pervenire al Consiglio di Amministrazione, nei giorni successivi, eventuali suggerimenti.

Della serata sarà redatto un verbale, che verrà distribuito insieme a tutte le risposte pervenute dei produttori ed a copia delle slide presentate.

L'incontro si chiude alle ore 23.30.